



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas di petrolio liquefatti

***Disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge
27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in
materia di termini normativi***

A.S. 1337

***Audizione presso 1^ª Commissione permanente Affari
Costituzionali del Senato***

21 gennaio 2025

Federchimica Assogasliquidi

FEDERCHIMICA ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione nazionale delle Imprese produttrici, importatrici, e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti anche nei loro sviluppi bio e rinnovabili: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.

Aderiscono all'Associazione anche imprese operanti in attività collegate ai suddetti settori, quali:

- costruzione di apparecchi e recipienti per l'utilizzo del prodotto
- costruzione di mezzi di trasporto e relativa componentistica
- progettazione, costruzione e manutenzione impianti per la movimentazione
- manutenzione e riqualifica di recipienti fissi e mobili per lo stoccaggio ed il trasporto
- attività di servizio inerenti l'ambiente e la sicurezza
- attività di trasporto

Assogasliquidi nasce nel 1995 per rappresentare le istanze del settore del GPL e dal 2013 ha assunto la rappresentanza unica all'interno di Confindustria anche delle Imprese del settore del GNL

I SETTORI DEL GPL E DEL GNL

I NUMERI

Il settore dei prodotti gassosi rappresenta in Italia un'eccellenza industriale sia per quanto riguarda i numeri sia in relazione al forte impegno delle imprese a sviluppare i mercati di riferimento, ad oggi solo con investimenti privati senza alcun onere per l'erario.



fonte, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Arera, Ecomotori, Acì, Quattroruote, MBS Consulting, rielaborazione Assogasliquidi

bioGPL, rDME e bioGNL

bioGPL

DME rinnovabile

bioGNL*

ATTUALE

OBIETTIVO 2030

ATTUALE



Produzione 40.000
tonn/anno



Produzione 750.000
tonn/anno
(in linea con i target
PNIEC)



Produzione 40.000
tonn/anno

OBIETTIVO 2030



Produzione 700.000
tonn/anno
(in linea con i target
PNIEC)



15 impianti; taglia
singolo impianto
50.000 tonn/anno



18 impianti



Impianti di taglia
25.000 tonn/anno



Investimento ipotizzato
≈2,4 miliardi €



liquefazione virtuale



Investimento ≈1,5
miliardi €



Possibilità di miscelazione
con GPL fossile e bioGPL



PREVISIONI 2026

29 impianti



Possibilità di
miscelazione con GPL
fossile fino al 100%



Possibilità di miscelazione
con gas naturale fossile
fino al 100%

** fonte MBS Consulting, rielaborazione Assogasliquidi*

I SETTORI DEL GPL E DEL GNL E LE RICHIESTE

Assogasliquidi da sempre supporta - come unica rappresentanza del settore del GPL e del GNL - le Imprese impegnate nel garantire la disponibilità dei due carburanti e combustibili gassosi a vantaggio della collettività e dell'intero Sistema Paese. Le Imprese sono infatti fortemente impegnate:

- in ricerca e sviluppo di soluzioni impiantistiche per giungere ad incrementare la disponibilità di bio GPL e di altre soluzioni rinnovabili (come il Dimetiletere – DME). *A tal riguardo ci preme ricordare anche in questa sede che lo sviluppo delle due soluzioni bio e rinnovabili citate non ha mai ricevuto nessun tipo di supporto pubblico (a differenza di quanto avvenuto nel tempo ed in maniera corretta per altre fonti rinnovabili)*
- in investimenti per lo sviluppo della rete di approvvigionamento e di distribuzione del GNL e del bioGNL, soluzioni concrete e disponibili per la decarbonizzazione del settore del trasporto pesante stradale e marittimo: anche in questo caso, la crescita delle infrastrutture è avvenuta fino ad ora esclusivamente per l'impegno e lo sforzo economico di investimento delle Imprese.
- nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative (come ad esempio la tecnica di controllo tramite emissioni acustiche delle apparecchiature a GPL)

A fronte di tale quadro, Assogasliquidi sottopone in questa sede due proposte specifiche che auspichiamo possano essere inserite nel provvedimento in discussione



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

Proposta 1

Obbligo immissione in consumo biocarburanti per metano e GNL

Richiesta

- Abrogare, nel settore dei trasporti, l'obbligo di immissione in consumo di biocarburanti per i fornitori di metano (anche nella forma liquefatta – GNL) a partire dal 1° gennaio 2025

Contesto

- Il mercato del GNL è in fase di start-up e affronta difficoltà dovute a prezzi elevati e instabilità geopolitica.
- Il settore è segnato da una contrazione dei consumi e richiede supporto per garantire investimenti e sviluppo infrastrutturale.

Criticità dell'Obbligo

- Incrementa i costi per gli operatori e conseguentemente per i consumatori.
- Rischia di frenare investimenti e decarbonizzazione del trasporto pesante.

Benefici della Proposta

- Favorisce il consolidamento infrastrutturale e la sostenibilità economica del settore.
- Rafforza il **ruolo del GNL come carburante alternativo per la decarbonizzazione del trasporto pesante, contribuendo a ridurre le emissioni di CO2.**
- Nessun costo per l'erario

Proposta 1

Obbligo immissione in consumo biocarburanti per metano e GNL

La richiesta di eliminazione dell'obbligo di immissione in consumo per i fornitori di metano anche nella forma liquefatta – GNL risulta pienamente compatibile con quanto indicato nell'articolo 25, paragrafo 3 della Direttiva UE 2018/2001, come modificato dalla Direttiva UE 2023/2413

Invero, la disposizione stabilisce che:

«3. Per il calcolo degli obiettivi di cui al paragrafo 1, primo comma lettera a), gli Stati membri possono (...)

c) distinguere tra diversi vettori energetici;

(...))»



Proposta 1

Obbligo immissione in consumo biocarburanti per metano e GNL

La disposizione della direttiva comunitaria sopra indicata trova la sua ratio nella necessità di lasciare ai singoli Stati membri la facoltà di decidere quali vettori assoggettare all'obbligo.

L'Italia ha esercitato questo potere all'interno dell'art. 39 del D. Lgs. 199/2021 prevedendo l'obbligo sui soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio e – dal 1.01.25 – anche sui fornitori di metano (sia gassoso che liquefatto).

In tal senso, ***ogni decisione già assunta dal nostro Stato (come ad esempio l'esclusione dei fornitori di GPL dall'obbligo) o che dovesse essere assunta (come ad esempio l'eliminazione da Assogasliquidi qui richiesta dell'obbligo anche per i fornitori di metano) risulta legittima ai sensi del quadro comunitario, non foriera di nessuna discriminazione tra vettori ma, anzi, pienamente giustificabile proprio perché volta a non porre oneri sui prodotti gassosi (tra cui ricordiamo rientrano in modo paritario il GPL, il metano gassoso, il GNL e le loro forme bio) quali carburanti alternativi da sviluppare e non penalizzare con oneri economici e burocratici non giustificabili***



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

Proposta 1

Obbligo immissione in consumo biocarburanti per metano e GNL

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Articolo 11

(Disposizioni concernenti termini in materie di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

Dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

“2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2025, all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, le parole «e metano» sono soppresse. Con successivi decreti il Ministero dell'Ambiente provvede ad emanare le conseguenti disposizioni attuative.



Proposta 2

Emissioni acustiche grandi serbatoi GPL

Richiesta

- Conferma a regime dal 01.01.25 della possibilità di impiego della procedura operativa basata sulla tecnica delle emissioni acustiche per i serbatoi di GPL di capacità superiore a 13 mc, introdotta dal D.L. 76/2020 e successive modifiche.

Benefici Principali

- Rispetto dei più alti standard di sicurezza e di garanzia per l'intero sistema di verifica e controllo
- Sicurezza energetica: l'utilizzo della tecnica garantisce continuità operativa senza interruzioni del servizio, essenziale per l'approvvigionamento energetico.
- Tecnica con ridotto impatto ambientale (alternativa rispetto a tecniche invasive e dispendiose in termini di risorse, consentendo anche un significativo risparmio idrico).

Contributo alla decarbonizzazione

- Il GPL anche con i suoi sviluppi bio e rinnovabili è definito quale carburante alternativo per il suo ridotto impatto in termini di emissioni di CO2

Necessità della Modifica

- Strategica per sicurezza operativa ed energetica e sostenibilità ambientale.
- Nessun costo per l'erario.



Proposta 2

Emissioni acustiche grandi serbatoi GPL

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Articolo 11

(Disposizioni concernenti termini in materie di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

Dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

“2-bis. All’articolo 40-ter del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2022, n.122, come modificato dall’articolo 12-bis del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, le parole «si applica fino al 31 dicembre 2024 e» sono soppresse.



Grazie per l'attenzione



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti